UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO

DIPARTIMENTO
DI STUDI UMANISTICI
(DISUM)

CONSIGLIO DI INTERCLASSE
DI SCIENZE STORICHE E DELLA DOCUMENTAZIONE STORICA
A.A. 2020-2021

Verbale n. 3 seduta del 6 aprile 2021

Il giorno 6 aprile 2021, alle ore 10.30, a seguito di avviso di convocazione della Coordinatrice prof.ssa Annastella Carrino, datato 1° aprile 2021, protocollo n. 489-III/2, si è riunito in modalità telematica su Teams, il Consiglio di Interclasse in Scienze Storiche e della documentazione storica nella seguente composizione:

	Professori ordinari	Presenti	Giustificati	Assenti
1	ESPOSITO Costantino			x
2	RECCHIA LUCIANI Francesca R.			x
3	RITROVATO Ezio	x		
4	SORIANELLO Patrizia	x		
5	SPAGNOLO Carlo	x		
6	TODISCO Elisabetta	x		
	Professori associati			
1	AULISA Immacolata	x		
2	BOSCO Carmela		x	
3	CAMPANALE Maria I.	x		
4	CARRERA Letizia	x		
5	CARRINO Annastella	x		
6	FELLE Antonio Enrico			x
7	FIORETTI Paolo	x		
8	GIANNELLI Alessandra	x		
9	LAGANARA Caterina		x	
10	LAVARRA Caterina			x
11	MARI Manuela	x		
12	MARZOCCA Ottavio			x
13	MASTROCINQUE Gianluca		x	
14	NERI Nicola			x
15	NUZZO Donatella	x		
16	PAPAGNA Elena	x		
17	PEGORARI Daniele Maria	x		
18	PERCHINUNNO Maria Colomba	x		
19	ROSCINO Carmela	x		
20	SISTO Pietro			x
	Ricercatori			
1	BARBUTI NICOLA	x		
2	BENEDETTO Marienza	x		

3	BIANCO Rosanna		x	
4	DE CEGLIE Rossella	x		
5	de COSMO Lucrezia Maria	x		
6	DI LIDDO Isabella	x		
7	DRAGO Corinna	x		
8	DURANTE Lea	x		
9	FORTUNATO Elisa	x		
10	LAGIOIA Alessandro	x		
11	LUSSONE Teresa			x
12	MANCINI Maria Giovanna	x		
13	MARRONE Francesco	x		
14	MONACO Angelo	x		
15	PETROCELLI Carla Lucia	x		
16	SILANOS Pietro Maria	x		
17	VILLANI Claudia		x	
	Docenti a contratto			
1	BIANCHI Nunzio	x		
2	BRUSA Antonio			x
3	CORVAGLIA Ennio			x
4	MORTELLARO Isidoro			x
5	POMPILIO Antonella		x	
6	SALVEMINI Biagio			x
	Rappresentanti degli Studenti			
1	COLAPRICE Giacomo Giuseppe			x
2	PASTORE Angelo	x		
3	PESCE Leonardo	x		
4	PETRUZZI Domingo			x
5	RANIERI Matteo	x		

Assume la Presidenza la Coordinatrice prof.ssa Annastella Carrino, funge da segretario verbalizzante il prof. Alessandro Lagioia.
Verificata la presenza del numero legale, la Coordinatrice dichiara aperta e valida a tutti gli effetti la seduta.
I punti all'o.d.g. da discutere sono i seguenti:

1)-Approvazione del verbale seduta 21 gennaio 2021
2)-Comunicazioni della Coordinatrice
3)-Offerta Formativa 2021-2022: Manifesto degli studi e regolamento didattico L-42 e LM-84-Approvazione
4)-Proposte di attribuzione del titolo di "Cultore della materia"
5)-Attribuzione crediti per attività formative a libera scelta
6)-Pratiche studenti e pratiche Erasmus
7)-Varie ed eventuali

1)-Approvazione del verbale seduta 21 gennaio 2021
Il verbale viene approvato all'unanimità senza rilievi.

2)-Comunicazioni della Coordinatrice.
La Coordinatrice fornisce un ragguaglio generale sui piani di rielaborazione dell'intera offerta formativa, comunicando che all'o.d.g. è prevista l'approvazione dei nuovi manifesti della programmazione, rielaborata anche a seguito dei rilievi del CUN, relativi alla L-42, classe di laurea triennale che ha assunto la nuova denominazione di "Storia" e alla LM-84, che è stata svincolata dalla precedente Interclasse ed è diventata un corso magistrale autonomo in storia con la denominazione specifica di "Scienze storiche e sociali". I riscontri a livello progettuale sono positivi. Per valorizzare la laurea in storia i programmi sono stati rafforzati da una serie di discipline dell'ambito delle scienze sociali e filosofiche. La L-42 è stata riaperta in modalità di modifica e rimodulata per prevedere un piano carriera sui cinque anni, valorizzando anche prospettive di accesso a ulteriori classi di concorso attraverso l'inserimento di discipline utili in tal senso. Di alcuni insegnamenti manca ancora la copertura didattica, come ad esempio demografia, alla cui erogazione si provvederà.

3)-Offerta Formativa 2021-2022: Manifesto degli studi e Regolamento didattico L-42 e LM-84-approvazione
Sono a questo punto resi disponibili *online*, condivisi nella classe Teams, e illustrati dalla Coordinatrice coadiuvata dal Prof. Nicola Barbuti, i due Regolamenti didattici dei corsi L-42 e LM-84 elaborati dalla Giunta, da sottoporre all'approvazione del Consiglio. Entrambi sono stati riformulati in base alle linee guida e alle scelte didattiche precedentemente accennate. Si è pensato anche di predisporre per essi, in seguito, dei *vademecum* con linee guida pratiche per lo studente, al fine di facilitare e guidare le scelte dei vari percorsi.
Viene prima condiviso sui Teams il prospetto relativo alla Triennale L-42,. Sono rapidamente illustrati i descrittori di Dublino e gli obiettivi formativi del Corso, i requisiti di ammissione e l'organizzazione della attività didattica e, di seguito, i quadri sinottici relativi al Manifesto degli studi. Presa visione dei cambiamenti intervenuti relativamente a taluni insegnamenti, prendono a turno la parola i docenti. Il Prof. Daniele PEGORARI constata che il proprio insegnamento di 'Letteratura italiana contemporanea' è passato al III anno con 9 CFU, come insegnamento a scelta in alternativa con 'Lingua e letteratura latina'. Interviene anche il collega Alessandro LAGIOIA, rilevando con maggiore sorpresa e perplessità che il proprio insegnamento (Letteratura latina), da esame obbligatorio e distinto al secondo anno con 12 CFU (quelli peraltro richiesti ai fini dell'insegnamento nelle classi di concorso in Lettere), è stato decurtato di 3 crediti, reso a scelta (in alternativa con quello di 'Glottologia e linguistica') e peraltro replicato anche come Taf C nella stessa annualità, in alternativa con' Letteratura italiana contemporanea'. Fa presente che a ulteriore detrimento dell'insegnamento di latino constata la eliminazione del 'Laboratorio di grammatica latina' di 3 CFU che era stato recentemente istituito, su richiesta esplicita degli studenti, per far fronte alle esigenze di numerosi studenti (invero la maggioranza) che si iscrivono alla triennale provenendo da corsi di formazione superiore dove non è previsto lo studio della lingua latina. Alle osservazioni di entrambi i docenti replicano il prof. Nicola BARBUTI, spiegando le motivazioni tecniche e normative che hanno comportato la scelta di eliminazione dei Laboratori, e quindi la prof. Annastella CARRINO, che richiama i presupposti didattici e fa riferimento ai vincoli del RAD che hanno determinato tali scelte, ribadendo l'importanza di un profilo più definito e di una forte caratterizzazione nella selezione delle discipline. Interviene anche la prof. Carmela ROSCINO, che, premessa l'opportunità di principio di non operare distinzioni fra discipline - ancillari e non - che andranno semmai definite 'complementari', chiede le motivazioni che hanno indotto alla riduzio-

ne di 3 CFU operate sugli insegnamenti di Archeologia, che passano da 9 a 6 crediti, e manifesta, a riguardo, una perplessità che è di carattere eminentemente culturale, pur comprendendo le motivazioni alla base e senza prendere in considerazione, peraltro, il successo e il gradimento, da parte degli studenti, di tali discipline. Rileva, comunque, il carattere storico della propria disciplina, che ne dovrebbe garantire la apprezzabile presenza all'interno di un corso di storia. La Coordinatrice prof. CARRINO interviene rilevando che si sia puntato alle specializzazioni, dovendosi nel complesso tener pure conto del limite sostanziale di 19 scelte d'insegnamento. La prof. ROSCINO replica auspicando un confronto aperto sui presupposti culturali delle discipline. Il prof. BARBUTI ribadisce il rilievo posto sulle specializzazioni che connotano i vari corsi magistrali e aggiunge che anche insegnamenti di storia, come M-STO/08 e 09, prevedono solo 6 CFU, mentre prima avevano un peso decisamente più rilevante. La Prof. ROSCINO ravvisa, a riguardo, che si sia insistito maggiormente sui patrimoni culturali digitali non archeologici. Partecipa al dibattito anche la Prof. Lea DURANTE e punta l'attenzione sulla opportunità, anche nella prospettiva dell'unificazione dei dipartimenti DISUM e LELIA, che si rendano distinguibili i vari corsi di laurea nelle peculiarità delle offerte didattiche. Proprio nell'ottica culturale rilevata dalla collega Roscino, ritiene che la prospettiva di un nuovo dipartimento unificato ci ponga necessariamente nella condizione di guardare a tutti i futuri corsi di laurea assicurandoci che essi abbiano caratteri così distinti, gli uni dagli altri, da essere percepibili come percorsi formativi ben distinti. Tecnicamente - rileva inoltre - questo lavoro di riprogrammazione è frutto di molteplici ipotesi e revisioni, alla luce soprattutto delle indicazioni pervenute dal CUN e orientate verso la specializzazione, senza molti margini di azione. La differenziazione è il principio che ci deve guidare, coniugando insegnamenti e crediti a scelta e guardano al profilo finale dello studente. Interviene il Prof. Carlo SPAGNOLO, il quale sottolinea che si tratta di un corso di laurea in storia nel quale sussiste una oggettiva difficoltà nel contemperare le opzioni didattiche e culturali con le esigenze relative alle classi di concorso per l'insegnamento; si dichiara nel complesso non entusiasta del nuovo Manifesto, ma comprende le necessità di equilibrio fra le varie istanze che si è cercato di perseguire: non si è trattato, del resto, di ripensare da zero la progettazione di un corso, il che comporta un discorso diverso. Auspica, a riguardo, un ripensamento ampio della questione della triennale, che va affrontato collegialmente, pensando ad esempio a un progetto generale con meno corsi triennali, ma più estesi nel ventaglio dell'offerta disciplinare. In conclusione, interviene nuovamente il Prof. LAGIOIA che rileva quantomeno l'opportunità, rispetto al prospetto proposto, di spostare al II anno l'insegnamento di 'Lingua e letteratura latina' inserito come TAF C, per ragioni di carattere didattico e organizzativo. Il Piano del Regolamento didattico della L-42 con il relativo Programma di studi viene infine approvato all'unanimità.

La Coordinatrice procede al caricamento su Teams e alla illustrazione dell'altro corso, LM-84, diventato corso autonomo in "Scienze storiche e sociali". Si scorre la presentazione e sono illustrati i punti salienti: sono stati ridotti da 90 a 60 i crediti per l'ammissione, alcuni indispensabili sono passati da 36 a 30, uniformando i criteri con altri corsi; sono stati dettagliati gli esami a scelta e si è operata la riduzione a 12 cfu assegnabili alla prova finale, anche per utilizzare i restanti per altre attività (tirocini, *stages* etc.). Gli esami complessivamente sono 11 + 1 esame a scelta. Alla richiesta di chiarimento sulla riduzione dei punti tesi assegnabili, da parte del Rappresentante degli studenti Angelo PASTORE, la Coordinatrice chiarisce che si tratta di una scelta conforme alle disposizioni dipartimentali in merito (Regolamento di Dipartimento). Quanto alle discipline presenti nel nuovo Manifesto, vengono illustrati i vari raggruppamenti con i rispettivi insegnamenti, compresi quelli mutuati. Vi è un 'paniere' disciplinare ricco, che dà la possibilità agli studenti di ritagliarsi dei percorsi personalizzati in base ai propri progetti formativi e occupazionali, compresa la prospettiva dell'insegnamento. Taluni insegnamenti che sono stati inseriti *ex novo* vanno nella direzione delle scienze sociali, ma sono rimasti quelli specifici che c'erano in precedenza. Nell'incontro con le parti sociali – rileva sempre la Coordinatrice – è emerso e si è sottolineato

che il legame fra i percorsi e gli sbocchi/prospettive di carriera deve essere più stretto e diretto. A illustrazione generale del Manifesto, interviene il Prof. Daniele PEGORARI che rileva anche in questa Programmazione un cambiamento che concerne la propria disciplina, 'Letteratura e critica della modernità', diventata da 9 di 6 al II anno, a partire dal 2022-23. Rileva che per l'a.a. 2021-22 con la rimodulazione prevista avrebbe solo 6 cfu (a scelta) e chiede inoltre come mai siano stati operati ulteriori interventi, dal momento che il piano della magistrale era stato già approvato. Spiega la Prof. CARRINO che l'approvazione era relativa all'anno scorso e ad esso circoscritta, mentre la modifica era prevista, per esigenze tecniche e burocratiche, a partire da questo a.a.. Insiste nuovamente sul fatto che l'intento generale è stato quello di delineare un profilo personalizzato di competenze dello studente e che l'offerta prescinde necessariamente dalla questione del carico didattico dei singoli docenti. Interviene anche il Prof. BARBUTI rilevando che il Prof. Pegorari ricopre anche un insegnamento di 6 crediti nella nuova Interclasse di storia. Presa visione del prospetto, interviene quindi la Prof.ssa Elena PAPAGNA che, pur in vista della propria quiescenza e dunque non personalmente coinvolta nella organizzazione e gestione futura del proprio insegnamento, si mostra dispiaciuta del ristretto spazio didattico riservato alla M-STO 02, anche a confronto con quello dell'insegnamento della storia di genere, che è da considerarsi disciplina affine ma di ambito molto più specifico e ristretto. Tale proposta di programmazione, così configurata, si mostra peraltro poco in linea con quella che è la tradizione didattica della ex-facoltà. Propone, pertanto, di prevedere l'inserimento di un insegnamento, anche a contratto. La Coordinatrice CARRINO rileva che si tratta in realtà di una scelta transitoria, nella prospettiva della richiesta di un insegnamento specifico di M-STO 02 e che, comunque, nei Seminari Permanenti sono compresi seminari afferenti alla specifica disciplina. Interviene la Prof.ssa Corinna DRAGO che si dichiara perplessa e chiede lumi in merito alla propria disciplina, 'Diplomatica ed esegesi del documento medievale', la più ausiliaria della Storia per definizione: comprendendo la scelta operata per la triennale, non condivide però quella di eliminazione per la magistrale. Interviene anche il Prof. Paolo FIORETTI, che rammenta la propria richiesta di inserimento di Esegesi nella magistrale di storia. Replicano il prof. BARBUTI, notando che l'insegnamento non può essere inserito come ulteriore e andrebbe posto in alternativa a quello di *Touching history*, mentre la Coordinatrice rileva che esso era presente nella interclasse con Beni archivisti e librari, ove erano previsti 30 cfu comuni, mentre sono state operate ora scelte più specifiche. Al termine della discussione anche il Piano del Regolamento didattico della LM-84 con il relativo Manifesto di studi viene infine approvato all'unanimità.

4)-Proposte di attribuzione del titolo di "Cultore della materia". La Coordinatrice sottopone al Consiglio le proposte di attribuzione della qualifica di "Cultore della materia" presentate dai proff. Carlo Spagnolo, Alessandra Giannelli e Pietro Sisto, come da prospetto sottostante:

Docente proponente	**Insegnamento**	**SSD**	**Corso di laurea**	**Nominativo Cultore**
Carlo Spagnolo	Storia dell'Europa contemporanea	M-STO/04	Scienze storiche e della documentazione storica LM-84 ed LM-5	Lucia Boschetti
Carlo Spagnolo	Storia contemporanea	M-STO/04	Storia e scienze sociali	Lucia Boschetti
Alessandra Giannelli	Geografia	M-GGR/01	Storia e scienze sociali	Gianvito Campanile

Alessandra Giannelli	Geografia economica	M-GGR/02	Scienze storiche e della documentazione storica - LM-84 Scienze storiche	Gianvito Campanile
Pietro Sisto	Storia del libro a stampa e dell'editoria	M-STO/08	Scienze storiche e della documentazione storica LM-5 beni archivistici e librari	Francesco Nocco

Il Consiglio, dopo aver esaminato la documentazione allegata alle richieste, visto il Regolamento sul "Cultore della materia" dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro emanato con D.R. n.1313 del 10-04-2014, esprime all'unanimità parere favorevole in merito all'attribuzione del titolo di Cultore della materia alla dott. ssa Lucia Boschetti, al dott. Gianvito Campanile e al dott. Francesco Nocco.
Il Consiglio approva.

5)- Attribuzione crediti per attività formative a libera scelta.
Illustrata dalla Coordinatrice l'istanza avanzata dalla Prof.ssa Letizia CARRERA di riconoscimento di 3 CFU pari a 21 ore di seminario + la elaborazione di una relazione scritta per l'attività formativa proposta, dal titolo *Made in Italy e patrimonio culturale* il Consiglio approva all'unanimità.

Illustrata dalla Coordinatrice l'istanza avanzata dalla lista studentesca LINK, 2 CFU per la durata completa (8 incontri) e 1 CFU per 4 incontri alla proposta dal titolo *Quello che le donne non dicono*, referente prof.ssa Durante. Il Consiglio approva all'unanimità.

Illustrata dalla Coordinatrice l'istanza avanzata dall' Associazione "Spazio Comune". Ciclo di Cineforum: *Cinemomus; Il giro del mondo in scorci d'autore*, docente di riferimento Prof.ssa Lorella Bosco (2 CFU per 4 film, 1 CFU per 2 film). Il Consiglio approva all'unanimità.

Illustrata dalla Coordinatrice l'istanza avanzata dall' Associazione "Studenti indipendenti". Ciclo di incontri dal titolo "Ultraviolence: usi ed espressioni della violenza". Vari docenti interni interverranno, tra cui il prof. Pietro Silanos che è il docente di riferimento. (3 CFU).
Il Consiglio approva all'unanimità.

Illustrata dalla Coordinatrice l'istanza avanzata dalla prof.ssa Francesca R. Recchia Luciani, per un ciclo di seminari dal titolo: "Filosofie e politiche dell'intersezionalità. Le basi culturali, etiche e linguistiche delle discriminazioni", una rassegna tra visioni, pratiche e teorie delle differenze in 4 incontri tenuti dai Proff. Julia Ponzio (referente) e Giorgio Borrelli (2 CFU). Il Consiglio approva all'unanimità.

6)-Pratiche studenti e pratiche Erasmus. Dopo introduzione della Coordinatrice, vengono sottoposte al consiglio e approvate le pratiche di cui si allega elenco (una pagina).
Si approva inoltre la pratica Erasmus della studentessa Angela Stefania Lamanna di cui si allega verbalino.

7)-Varie ed eventuali.
Non ci sono varie ed eventuali.

Alle ore **13.07** esauriti gli argomenti all'o.d.g., la seduta è tolta.

Il Segretario
Prof. Alessandro Lagioia

La Coordinatrice
Prof.ssa Annastella Carrino